

MEDITERRANEA - UDI CATANIA

ottobre 2015 - pagine di lettura verso il Congresso dell'UDI



SENZA SCUOLA

Dal 2011, l'inizio dei combattimenti e delle aggressioni, in Siria oltre 4 milioni di bambini in fuga con le loro famiglie (soprattutto verso Libano, Giordania e Turchia) non vanno a scuola.

Dati UNICEF documentano che 2,6 milioni di bambini siriani da tre, quattro anni non frequentano un istituzione scolastica, le scuole in gran parte distrutte e chiuse a causa del conflitto.

I piccoli che lasciano il paese spesso non dispongono di una certificazione che permetta l'iscrizione ad altri corsi scolastici nei paesi d'arrivo, con lingua e programmi diversi : prima del 2011 il tasso di scolarità in Siria era prossimo al 100%.

La situazione di estremo disagio segnala anche una spinta verso il lavoro minorile, lo sfruttamento e i matrimoni precoci.

Save the Children sostiene che i bambini siriani rifugiati contribuiscono al reddito familiare per il 70%, una cifra dolorosa, dietro la quale si leggono i 'guadagni' dei bambini: da 4 a 7 dollari al giorno.

Anche nell'esame di questi dati relativi alla negazione, tra gli altri, del diritto all'istruzione di milioni di bambini, occorre riflettere sulle sfide e la tragedia del numero crescente di persone che perdono tutto, dei profughi a livello planetario. Ecco le dichiarazioni, un po' troppo asettiche e naif, secondo noi, di Antonio Guterres, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (27 settembre 2015):

“Non ci sono mai stati tanti sfollati in tutto il mondo quanto oggi: 60 milioni alla fine del 2014. Per la prima volta la questione di rifugiati è il centro del programma all'ordine del giorno per l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite – la differenza con gli anni precedenti è che nel 2015 per la prima volta i rifugiati sono arrivati in massa nei paesi sviluppati, questo è il motivo per cui ora c'è così tanta attenzione alla questione.

Eppure l'86% dei rifugiati di tutto il mondo si trova ancora in nazioni in via di sviluppo”

**Mediterranea UDI Catania - ottobre 2015
a cura di Carla Pecis**